

22 NOV. 2018

PROVINCIA DI CREMONA

PREINTESA PER L'ANNO 2018 SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI
DI POSIZIONE E DI RISULTATO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL CCNL 23.12.1999
AREA DIRIGENZIALE COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI

Il giorno 21.11.2018, presso una sala della sede dell'Amministrazione provinciale di Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n.17, a Cremona, si è riunita la delegazione trattante, così composta:

per la parte pubblica rappresentata da :

Massimo Placchi (Presidente)

Fabio Scio

per la parte sindacale rappresentata da:

CESARE LEONI FP CGIL

Antonio de Marchi DIREL

MARIO ORADINI

Associaz. Dirigenti



Richiamati

- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area dirigenziale e, in particolare, l'art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006, il quale stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate siano determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona, parte normativa, stipulato in data 12.10.2012;

Preso atto della quantificazione in euro 296076,93 del fondo in oggetto per l'anno 2018, effettuata con determinazione dirigenziale n. 330 del 27.07. 2018, secondo le direttive impartite dal Presidente con deliberazione n. 89 del 13.07.2018;

TANTO PREMESSO

LE PARTI

concordano quanto segue:

- 1) Il presente accordo si applica ai dirigenti della Provincia di Cremona (tutti dirigenti assunti a tempo indeterminato) ed ha ad oggetto le modalità di ripartizione del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2018.

- 2) Le parti, ai sensi dell'art.26, comma 6, CCNL 23.12.1999, verificano la sussistenza delle condizioni per l'integrazione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 comma 3 del medesimo contratto. Dopo l'ampliamento, a decorrere dal 2002, delle proprie attribuzioni principalmente attraverso assegnazioni/deleghe/trasferimenti regionali, l'ente ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a tale processo è correlato un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. Tali condizioni si sono confermate mantenute nel tempo finché a seguito delle modifiche del contesto istituzionale per effetto della L.56/2014, della L.190/2014 e della L.R.19/2015, si è proceduto ai correlati aggiornamenti, che hanno quantificato, per l'anno 2016, l'importo di detta voce in euro 211.454, in riduzione rispetto al precedente (euro 227.868,00), per l'anno 2017 in euro 202.930,48, tenuto conto sia degli incrementi di attribuzione in ambito ambientale e delle politiche del lavoro sia delle riduzioni (agricoltura, caccia e pesca) e per l'anno 2018 € 205.717,73. In relazione al corrente anno, le condizioni di bilancio consentono il finanziamento di tale voce nella misura percentuale del 57%.
- 3) Le parti concordano che la ripartizione del fondo avvenga per il **77,04%** a favore della retribuzione di posizione e per il **22,96%** a favore della retribuzione di risultato. Le parti danno atto altresì che in attuazione del vigente sistema di valutazione al Coordinatore viene riconosciuta una indennità di risultato fissata dal Presidente con l'atto 89 sopra richiamato nella misura del 7% del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato.
- 4) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 12.10.2012.

Cremona,

La delegazione di parte pubblica

Massimo Placchi

Fabio Scio

La delegazione di parte sindacale

CESARELEONI FP CGIL

Antonio de Marchi DIREL

MARIO DRADINI

Associaz. Dirigenti